

Clinica

La dermatite atopica di Francesco Un caso di Hyosciamus

Caterina Mazzotta

Roma

Francesco è un bambino di cinque anni e mezzo. Lo accompagna la madre, una donna semplice e spontanea, piuttosto stanca di consultare medici ed fare terapie che, dire “non approdano a nulla”.

Cerco di farla stare a suo agio per avere una esposizione tranquilla e le chiedo di parlarmi del bambino da quando è nato.

“Quando è nato Francesco pesava 4 Kg. Ebbi un parto spontaneo e senza difficoltà. L’ho allattato per circa un anno e mezzo. Anche se lo allattavo è iniziata subito la sua Dermatite Atopica. Sono iniziati da lì i vari pellegrinaggi. Anche se ho eliminato il latte emolti altri alimenti non ho mai risolto completamente. C’erano periodi in cui andava meglio ed altri in cui era pieno di piaghe. E’ andato avanti così per due anni circa. Per anni due anni poi è stato bene, perciò abbiamo cominciato a reinserire il latte, non ha però mai mangiato uova, fragole e pomodori. Verso Dicembre del 1996 si è riempito di bolle e piaghe come non mai, è stato perfino ricoverato in Ospedale. Ha un prurito insopportabile, specie la notte”.

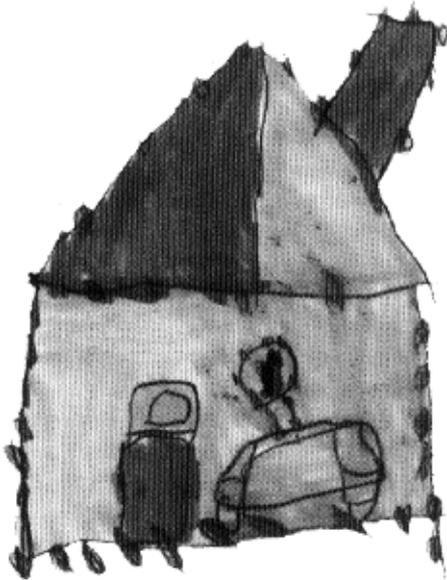
Chiedo come iniziano queste piaghe. “Inizialmente ci sono dei puntini, risponde, solo dei puntini però, poi lui si gratta fino a ridursi in piaghe. Le piaghe sono per lo più nell’incavo delle gambe, dietro le orecchie, sul viso, ma ultimamente sono comparse in altre zone dove prima non era colpito, cioè sulle gambe e sulle braccia.

Ho fatto fare le prove allergiche ma non hanno dato delle positività certe, pare che è solo debolmente allergico.

Durante la notte si scortica vivo e la mattina è pieno di sangue. Di giorno si gratta di meno anche perché mettiamo subito delle pomate al cortisone.

Quando è stato ricoverato lo hanno fasciato tutto e lui si è strappato perfino le bende. D’estate al mare sta benissimo. L’acqua del mare gli fa bene. (interviene Francesco e dice di preferire la montagna perché ci sono i pupazzi di neve e lui si diverte molto; secondo la madre però sta peggio in montagna, forse per l’enorme quantità di indumenti).

Per il resto, continua la madre, è un bambino sano, non ha mai sofferto di mal di gola”.



disegno di Francesco



disegno di Francesco

Domando qualcosa sulle abitudini alimentari.

“Mangia più o meno di tutto, risponde, non ha problemi con il cibo.

Certamente non adora le verdure, io glielo faccio mangiare anche perché ultimamente è più stitico. C'è la lotta perché vuole decidere lui quando andare in bagno (intende dire che per giocare si trattiene e rimanda)”.

Domando se in famiglia è successo qualcosa quando la dermatite è riesplora in maniera così importante. “In quell'occasione, risponde, è morto il nonno. Certo non vivevamo insieme, però ci vedevamo tutte le domeniche. Lui sembra non aver reagito, io comunque gli ho parlato, ho cercato di spiegargli, gli ho detto che il nonno continua a volerci bene.

E' un bambino molto sensibile – continua – cioè si risente se gli amichetti gli dicono qualcosa o non fanno il gioco che dice lui. Non ha molta voglia di fare cambiamenti. Per esempio attualmente quando gli dico che dovrà andare a scuola dice che non vuole

andare perché ha paura che non giocano. In famiglia – dice ancora – stiamo passando un periodo difficile. Mio marito è andato in Argentina perché qui non c'è lavoro (si occupa di idraulica). La primogenita di 17 anni vuole troppa libertà. Il secondo è quello che sta meglio anche se ha la rinite allergica”.

Francesco intanto mi guarda con aria furbesca, è irrequieto, tocca tutto. Gli chiedo se vuole giocare e se possiamo scegliere il gioco.

“Voglio giocare e Lego tecnico risponde”.

Gli dico che purtroppo non ho il Lego tecnico e gli domando se è un gioco che fa da solo o con i suoi compagni. Risponde: “Lo gioco anche con Mario e Manuele. Facciamo anche il gioco “dove coglio-coglio” ed io ne faccio anche un altro “dove acchiappo-acchiappo e le palle ti stacco”.

La madre cerca di frenare queste esuberanze verbali, dice che con il fratello riesco a litigare anche per un sasso e ancora che Francesco tende ad essere prevaricatore. Aggiunge inoltre che dice molte parolacce e che ha la mania di contare perché ama i numeri.

Alla fine della visita non penso a nessun rimedio, non ho neppure la possibilità di fare una repertorizzazione per problemi di computer.

Prescrivo un olio locale e lo faccio tornare a breve distanza.

Ho bisogno di avere più informazioni.

Ritorna dopo un mese. Secondo la madre è leggermente migliorato. E' una donna gradevole, molto disponibile a collaborare, la sento come se mi volesse venire incontro, come se non mi volesse dispiacere. Il bambino ovviamente è esattamente come prima.

Dice: “Si continua a scorticare, in più è stitico da 5 giorni. A dire il vero non è realmente stitico, è che non vuole lasciare il gioco, “altrimenti non posso vedere i cartoni animati” mi urla quando, vedendo che si trattiene, lo spingo ad andare in bagno. – Poi continua – E' un bambino che non accetta le regole, se c'è un gioco e sta perdendo lui allora cambia le regole”.

Domando qualcosa sul modo di grattarsi.

“Quando si immerge in acqua sente molto dolore, dopo che si è immerso sta meglio.

La sera, dopo che si è grattato molto spesso sono costretto a tamponarlo con l'acqua. Lui si scortica come se si volesse togliere tutte le croste. Il prurito è proprio intenso, la notte non può trattenersi dal grattarsi. Durante il giorno invece si scortica, non la smette finché non si toglie l'ultimo pezzetto di crosta ed il sangue va da tutte le parti”.

A questo punto interviene Francesco e dice: “io mi scortico perché voglio andare a giocare”.

Chiedo cosa significa.

“Sì, la maestra dell'Asilo dice che bisogna fare la lezione, io non voglio e mi scortico”.

La madre riprende a parlare spontaneamente: “Il prurito si attenua con il fresco, con l'acqua gelata, è come se avesse un fuoco. Lui però ha paura di bagnarsi, ha paura che possa avere dolore, poi una volta bagnato sta meglio. L'ho portato a Tivoli dove l'acqua però è calda, aveva paura di immergersi soprattutto perché l'acqua stava per arrivare ai genitali, poi è stato meglio. Ai genitali aveva addirittura delle piaghe come buchi”.

Domando se secondo lei il prurito ai genitali è ancora più forte che altrove e mi risponde: “io vedo il piselletto duro. Quando ha lo stimolo al prurito vedo che si irrigidisce come se si contraesse ed ho pensato ai vermi”.

Chiedo come va a parolacce.

“Ne dice sempre, risponde, è continuo”.

Intanto Francesco si mette di fronte a me con aria impertinente dice a cantilena: “Stronzo, merda, cazzo, culo, vaffanculo”.

Chiedo ancora alla madre se conta sempre. Mi risponde:

“Conta sempre, conta tutto, i gradini, le strisce pedonali”.

Chiedo a Francesco di farmi un disegno.

In extremis la madre aggiunge che il bambino ha un alito terribile, come metallico.

Prescrivo HYOSCIAMUS 30 CH gocce per 10 giorni. Raccomando di telefonarmi dopo 15 giorni.

Mi telefona invece dopo 20 giorni.

“Non credo ai miei occhi – dice – il bambino sta molto meglio . I primi giorni di cura mi ero quasi demoralizzata perché mi sembrava tale e quale anzi quasi peggiorato. Adesso queste piaghe si stanno asciugando e si gratta di meno”.

Vedo Francesco dopo 2 mesi. Entra tutto allegro. “Adesso non ho più piaghe” dice.

La madre è contenta. “Non ci posso credere, dice non si gratta più. Debbo dire che ho quasi paura che la cosa non duri. Io sto facendo come mi ha detto. Se noto che comincia a grattarsi parto con le gocce. Ne ha avuto bisogno però poche volte. Poi sarà pure una mia impressione, ma mi sembra più calmo. Qualche volta anche con il fratello cede un poco. Certo non posso dire che è un bambino tranquillo ma in fondo è simpatico, molto affettuoso. E’ sempre il primo ad abbracciare”.

Francesco si mette a disegnare, poi però non gli piace e strappa il disegno. Si fa visitare con tranquillità. La pelle è quasi completamente liscia. Da allora l’ho rivisto ancora due volte. Ha iniziato la scuola. Sta bene.

REPERTORIZZAZIONE (MAC Repertory): MIND LEWDNESS obscene talk

“ SHAMELESS SKIN ITCHING scratch, must, until it bleeds

“ ERUPTION, bleeding, scratching after

MOUTH ODOR metallic

GENERALITIES AIR, seashore air, amel

MIND GESTURE, makes, automatic

“ IMPERTINENCE Hyosциamus; - Stram.; Phosph; Calc.; Nux-v; Veratrum; Nat-m; Tub.

Altri sintomi (indicato il grado in cui compare Hyosциamus):

MIND FOOLISH behavior 2°

IMPUDENT 1°

VEYERISM 1°

RECTUM COSTIPATION 1°

MALE MASTURBATION disj 1°

MIND COUNTING one time in French, at another in English at another in both 1°